



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Programma di attività 2015

Adottato con provvedimento del Dirigente Generale n. 102 del 23 dicembre 2014
Approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 133 del 2 febbraio 2015

INDICE

Premessa	1
Struttura dell'Agenzia	1
Risorse umane	2
Risorse finanziarie	2
<i>Attività gestionale e progetti settoriali</i>	4
Direzione	5
U.O. Giuridico-ispettiva	7
U.O. Bilancio e affari generali	9
I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	11
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	13
U.O. Acqua	19
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	23
Settore Laboratorio	26
<i>Progetti strategici e intersettoriali</i>	30
Allegato – Competenze delle strutture dell'Agenzia	35

Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

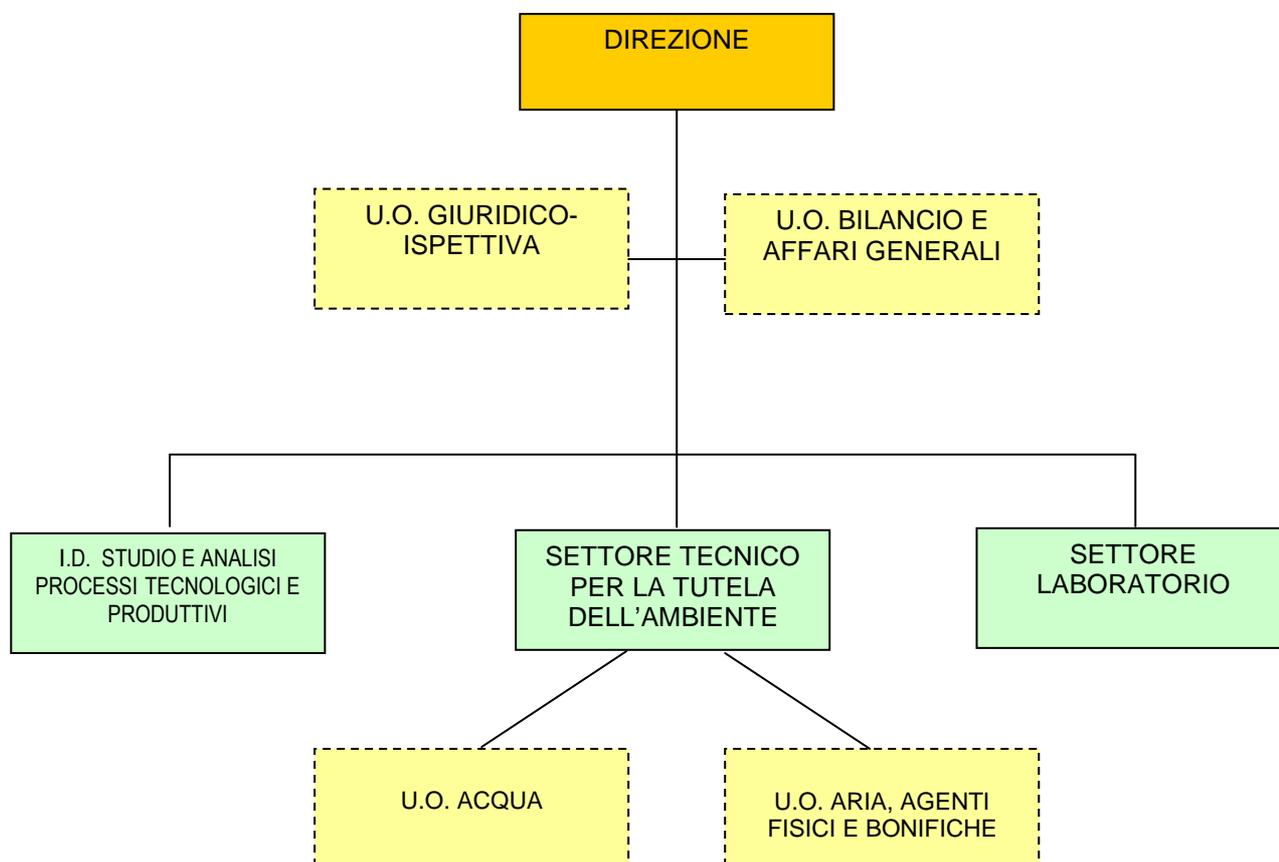
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

Struttura dell'Agenzia



Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Co.co.co/ pers. a dispos.ne	Totale generale
Direzione	13	17	30	28,20	/	28,20
Settore laboratorio	36	3	39	37,78	5	42,78
Settore tecnico per la tutela amb.	28	15	43	40,90	/	40,90
I.D. studio e analisi processi	3	0	3	3	/	3,00
TOTALE COMPLESSIVO	80	35	5	109,88	5	114,88

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda il 2015, le risorse a disposizione dell'Agenzia - pari a € 2.408.000,00 - sono inferiori (di € 429.000,00) a quelle definitive dell'esercizio 2014. La contrazione delle assegnazioni della Provincia è dovuta alla contrazione dei trasferimenti correnti e in c/capitale. Si sono ridotte, inoltre, le entrate proprie di parte corrente per l'attribuzione di alcune entrate relative alle autorizzazioni ambientali al bilancio della Provincia.

	ENTRATE	IMPORTO	%
1. Entrate derivanti da assegnazioni PAT e altri enti			
Assegnazioni PAT - spese correnti		1.172.000,00	49%
Assegnazioni PAT - spese c.to capitale		468.000,00	19%
Entrate derivanti da assegnazioni altri enti		0,00	%
totale 1.		1.640.000,00	68%
2. Entrate proprie			
Proventi per servizi a pagamento		36.000,00	1,4%
Proventi diversi		15.000,00	0,6%
totale 2.		51.000,00	2%
Avanzo di consuntivo esercizio precedente		717.000,00	30%
TOTALE ENTRATE		2.408.000,00	100%

Le risorse sopra indicate verranno impiegate per la realizzazione delle attività dell'Agenzia come indicato nella seguente tabella:

	USCITE	IMPORTO	%
1. Funzionamento degli organi istituzionali			
Oneri di funzionamento del collegio dei revisori		11.000,00	0,5%
totale 1		11.000,00	0,5%
2. Amministrazione generale			
Spese per il funzionamento degli uffici		100.000,00	4,1%
Investimenti per amministrazione generale		8.000,00	0,3%
totale 2		108.000,00	4,3%
3. Attività tecnica			
Interventi per la tutela dell'ambiente		0,00	0,0%

<i>Investimenti per attività tecnica</i>	230.000,00	9,6%
totale 3	230.000,00	9,6%
4. Attività di analisi e controllo		
Spese correnti per attività di analisi e controllo	1.065.000,00	44,2%
<i>Attrezzature per analisi e controllo</i>	504.000,00	21,0%
totale 4	1.569.000,00	65,2%
5. Attività di informazione ed educazione ambientale		
Attività di informazione e comunicazione	20.000,00	0,8%
<i>Interventi per educazione ambientale</i>	310.000,00	12,9%
<i>Altri interventi di informazione e comunicazione</i>	104.000,00	4,3%
totale 5	434.000,00	18,0%
6. Fondi di riserva		
Fondi di riserva correnti	18.000,00	0,8%
Fondi di riserva c/capitale	30.000,00	1,2%
totale 6	48.000,00	2,0%
7. Spese diverse e oneri non ripartibili		
Oneri finanziari e tributari	8.000,00	0,3%
totale 7	8.000,00	0,3%
TOTALE SPESE	2.408.000,00	100%

Le spese correnti sono pari a € 1.222.000,00 mentre le spese per investimento (in corsivo nella tabella) sono pari a € 1.186.000,00.

Attività gestionale e progetti settoriali

DIREZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi

2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

3. Sistema informativo ambientale

Organizzazione e gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti:

- incontri per coordinare le banche dati APPA con le banche dati della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINAnet) e del Ministero dell'Ambiente.
- partecipazione all'attività di coordinamento del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) provinciale.
- coordinamento delle attività dell'Agenzia d'interesse del SIAT e gestione delle postazioni dedicate attraverso la Stazione di riferimento.
- gestione della banca dati ambientali.
- coordinamento delle attività di georeferenziazione, di aggiornamento e di integrazione delle banche dati gestionali e informative dell'Agenzia conseguenti all'entrata in funzione della Gestione delle Autorizzazioni Ambientali. Aggiornamento e revisione dei tematismi prodotti dall'APPA e dal Geodatabase ambientale dell'APPA GDBA da condividere con il SIAT. Riordino dei tematismi attualmente in condivisione.
- definizione delle regole interne all' APPA per la formazione dei metadati e loro divulgazione.
- aggiornamento e manutenzione del sistema informativo ambientale per la diffusione delle informazioni georeferenziate prodotte dall'APPA per mezzo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP).
- fornitura dei dati per le analisi ambientali iniziali e per le agende 21 locali in attuazione della mozione del Consiglio Provinciale 1/2004.
- integrazione del Catalogo delle fonti dei dati ambientali tenendo conto della direttiva INSPIRE. Collegamento del catalogo con le altre fonti di dati ambientali dell'Agenzia attraverso il sito dell'APPA. Riordino, aggiornamento e manutenzione del catalogo.
- produzione di dati e di cartografie tematiche per rispondere alle richieste di utenti diversi: amministratori, professionisti, cittadini – l'attività si svolge anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni.
- geodatabase ambientale dell'APPA (GDBA):
- adattamento di tematismi e metodologie utilizzate nel Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per la creazione di un geodatabase ambientale dell'APPA coerente col Geodatabase del SIAT.
- formazione e informazione nel campo specifico.

Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2015**

Assicurare il coordinamento delle azioni di formazione, condivisione e diffusione dell'informazione ambientale georeferenziata.

Manutenzione e aggiornamento del patrimonio delle informazioni georeferenziate dell'Agenzia. Diffusione di informazioni cartografiche

Manutenzione degli strumenti informativi per la diffusione di informazioni ambientali, anche georeferenziate.

Soddisfare le richieste di informazioni cartografiche.

Mantenimento e aggiornamento delle applicazioni che utilizzano il sistema informativo geografico a sostegno delle azioni di gestione e governo.

4. Attività come Punto Focale Regionale della rete SINANET

Nel modello organizzativo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale, i Punti Focali Regionali (PFR), designati dalle Regioni e Province autonome, rappresentano il riferimento territoriale della rete SINAnet e sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet

Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2015**

Raccolta delle informazioni interessanti per la rete SINAnet dalle strutture dell'Agenzia e da quelle provinciali e il loro invio tramite gli strumenti internet preposti nei tempi richiesti dalle strutture nazionali.

5. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2014-16 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 133 del 7 febbraio 2014 per le parti di propria competenza

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2015**

- 1) proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano), estendendolo anche al personale con contratto di diritto privato;
- 2) effettuare i controlli a campione riferiti all'anno 2014 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà (rif. art. 26, comma 2 lett. e del Piano) verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche - entro il 31 dicembre 2015;
- 3) trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di dipartimento, la propria relazione attestante quanto disposto alle lettere a), b), c), d), e) del comma 2 dell'art. 26 del Piano - entro il 30 novembre 2015.

Progetti settoriali

1. SISTEMA INFORMATIVO RETE DEPURAZIONE ACQUE REFLUE: Raccolta elementi georeferenziati descrittivi della rete all'interno degli agglomerati (Dir. 91/271/CE) afferente ai corpi idrici Raccolta dei dati puntuali, lineari e poligonali georeferenziati che descrivono geometricamente e analiticamente la rete di smaltimento delle acque reflue a partire dal livello comunale
Obiettivi Disporre, secondo le indicazioni delle strutture esperte dell'Agenzia, nel database di stazione APPA del SIAT lo strato informativo che consenta, per quanto di competenza dell'Agenzia, di svolgere al meglio le operazioni di controllo e di monitorare e aggiornare la pianificazione. L'azione è svolta nell'ambito dell' Osservatorio dei servizi idrici e funzionale al completamento del SISTEMA INFORMATIVO S.I.R. -SERVIZI IDRICI IN RETE
Indicazione delle fasi rilevanti - avere la disponibilità della rete provinciale aggiornata. - raccolta dei rilievi eseguiti nell'ambito della Ricognizione degli scarichi fognari affidata ora al Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale; - raccolta delle informazioni disponibili nei Comuni
Strutture dell'Agenzia coinvolte U.O. Giuridico-Ispettiva Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
Altre strutture coinvolte - Osservatorio dei servizi idrici - Agenzia. per la depurazione - Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale - Comuni e, ove presenti, le società a cui questi hanno affidato la gestione della rete fognaria

U.O. AFFARI GIURIDICO-ISPETTIVA

Attività di gestione ordinaria

1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge n. 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo, in particolare gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua; tutela dell'aria; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in: - predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, corpi di polizia locale, enti locali, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, ecc.); - attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122/Leg. del 2003; - effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981; - predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche); - rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981.
Personale impiegato 1 Direttore, 2 Funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel corso del 2014:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, laddove richieste dai soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2013 e nel corso dello stesso 2014, per un totale di circa 150 notifiche (ed un totale di circa 30 audizioni);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione di circa 20 procedimenti sanzionatori attivati nel 2009, di circa 50 di quelli attivati nel 2010 nonché di 10 di quelli attivati negli anni successivi, per un totale superiore a 80 ordinanze;
- attivazione 107 procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

Valore atteso al 31/12/2015

Entro il 2015:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (e svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2014 e nel corso del 2015: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all'andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2015 saranno predisposte circa 150 notifiche di infrazione;
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2010 e 2011, per un totale di circa 150 ordinanze.

2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi - per quanto concernente gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento, mediante l'inoltro di informative su novità inerenti gli argomenti oggetto della loro attività ovvero la messa a disposizione di schede illustrative ovvero la realizzazione di incontri a carattere formativo.

Personale impiegato

2 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 addetto alla segreteria

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel 2014:

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) -, fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili all'aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

Valore atteso al 31/12/2015

Nel 2015:

- prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti: tale attività si sostanzia nell'inoltro di informative e/o schede, predisposte con la collaborazione di funzionari delle suddette strutture, che illustrino le modifiche in esame e che - senza sostituirsi alla cognizione diretta, specifica e continua da parte degli stessi funzionari - valga a favorirne un inquadramento in termini generali e sistemici.

3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti

a) controlli ambientali programmabili:

- controlli delle attività produttive nel territorio provinciale;
- verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo dell'autorizzazione ambientale;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica e certificazione finale;
- monitoraggi: a) monitoraggio dei principali corsi d'acqua, con 1 prelievo al mese su 25 punti; b) monitoraggio dell'Adigetto, con 3 prelievi al mese; c) monitoraggio dei pozzi e piezometri presso il SIN a Trento nord, con 11 prelievi a semestre; d) monitoraggio di acque superficiali e di falda nel territorio del Comune di Borgo Valsugana, con 5 prelievi al mese;
- verifiche presso i centri di recupero di veicoli fuori uso autorizzati con procedura semplificata ex art. 31 e 33 del D.Lgs. 152/2006 e presso i centri di trattamento RAEE;
- sopralluoghi e verifiche del rispetto degli aspetti ambientali per lo svincolo di garanzie finanziarie;
- controlli ordinari presso gli stabilimenti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA) come da programma 2015 (vedi progetti strategici intersettoriali);
- controlli trasporto rifiuti su gomma e rotaia in collaborazione con Polizia locale e corpi specialistici (NOE – NOSF) – GdF – Polizia dello Stato).

b) controlli ambientali non programmabili:

- emergenze ambientali su richiesta di autorità di protezione civile e giudiziaria;
- controlli straordinari presso gli stabilimenti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli a seguito di richieste da parte di enti pubblici e forze dell'ordine;
- indagini delegate e direttive di indagine dell'autorità giudiziaria

Personale impiegato

10 ispettori ambientali (di cui 1 con funzioni di coordinamento e 1 a tempo parziale); 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale):

Previsione

circa 290 sopralluoghi con verifica e campionamenti delle varie matrici ambientali.

Obiettivi gestionali

Razionalizzazione attività di controllo

Situazione attuale

I controlli ambientali sul territorio provinciale sono effettuati, tra gli altri, dalle polizie locali, dal Corpo Forestale Provinciale e dal relativo Nucleo Operativo Specialistico Forestale, dal Servizio Minerario e dagli ispettori ambientali dell'U.O. Giuridico-ispettiva dell'APPA.

Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei vari soggetti individuati per i controlli ambientali è stato indicato dalla Cabina di regia al punto 1 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009 "Costituzione del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale e approvazione dei criteri e modalità di funzionamento della Cabina di regia (art 7 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4)".

Valore atteso al 31/12/2015

- azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di: a) un'azione efficace ed effettivamente coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di ambiente, sull'intero territorio provinciale; b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale;
- ricognizione dei carichi di lavoro al fine di mettere in evidenza impegni programmati o programmabili e risorse disponibili per interventi straordinari (entro il 31 agosto 2014).

U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività contabile

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;

- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Attività preparatorie in materia di armonizzazione dei bilanci

Situazione attuale

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici prevede l'introduzione dei nuovi criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016.

Valore atteso al 31/12/2015

Apprendimento delle nuove disposizioni in materia di redazione del bilancio e di gestione dello stesso secondo le direttive e disposizioni provinciali. Applicazione dei nuovi principi sulla redazione del bilancio di previsione 2016.

2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Introduzione della fattura elettronica e revisione delle procedure di liquidazione

Situazione attuale

Gli ordinativi di spesa sono gestiti tramite l'applicativo ProlaQ (per i programmi di spesa) e Pi.Tre. (per i provvedimenti). La liquidazione di spesa è gestita ancora con modelli cartacei.

Valore atteso al 31/12/2015

L'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica e la dematerializzazione della stessa consente la revisione delle modalità di gestione della documentazione di spesa verso l'eliminazione progressiva degli archivi cartacei. Compatibilmente con la procedura di gestione della fattura elettronica si provvederà alla dematerializzazione dell'archivio della documentazione di spesa.

INCARICO DI LIVELLO DIRIGENZIALE DI STUDIO ED ANALISI DEI PROCESSI TECNOLOGICI E PRODUTTIVI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di consulenza specialistica

- collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collaborazione nello sviluppo di studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale
- espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento di inquinanti
- collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio nelle matrici ambientali basate su criteri di integrazione ed interdisciplinarietà
- ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- partecipazione come referente della PAT ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, nonché come referente dell'APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano e sulla normativa "Seveso";
- supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Personale impiegato

1 Dirigente
2 Funzionari Ispettori Ambientali

Obiettivi gestionali

Formazione nelle materie di competenza

Valore atteso al 31/12/2015

Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno ed esterno.

2. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2014-16 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 133 del 7 febbraio 2014 per le parti di propria competenza

Obiettivi gestionali

Valore atteso al 31/12/2015

- 1) proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano), estendendolo anche al personale con contratto di diritto privato;
- 2) trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di dipartimento, la propria relazione attestante quanto disposto alle lettere a), b), c), d), e) del comma 2 dell'art. 26 del Piano - entro il 30 novembre 2015.

Progetti settoriali

1. DEFINIZIONE E STESURA DEL PROTOCOLLO SME

Si tratta di attività tecnica rivolta ad aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dotate di impianti sottoposti a monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e finalizzata alla definizione di un protocollo condiviso per la corretta configurazione e la gestione del SME (Sistema di monitoraggio delle emissioni), individuando gli eventuali adeguamenti necessari.

Obiettivi

L'attività per la verifica degli impianti dotati di SME prevede una serie di ispezioni ambientali finalizzate

alla raccolta documentale, all'effettuazione di misure in campo, alla verifica delle catene elettroniche che interfacciano i sistemi di misura ed i sistemi di acquisizione, elaborazione ed archiviazione dei dati. L'attività si conclude con la stesura, per ogni azienda, di un rapporto finale nel quale sono riportati, ad uso dell'autorità competente, gli esiti delle verifiche con l'indicazione delle prescrizioni relative alla gestione del SME.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Il progetto, di durata biennale, è iniziato nel 2014 con l'effettuazione di n° 6 verifiche di SME installati presso altrettante aziende site nel territorio provinciale. Il progetto medesimo proseguirà nel 2015 con con l'effettuazione in sequenza di verifiche ed ispezioni presso le rimanenti aziende (n°5), secondo un programma concordato con l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali - SAVA). Pertanto entro il 31.12.2015 saranno concluse le attività per la validazione dei SME delle aziende attualmente soggette ad AIA.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

U.O. Giuridico-ispettiva

Altri soggetti coinvolti

Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali – Ufficio autorizzazioni ambientali

SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

Valore atteso al 31/12/2015

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi.

2. Redazione pareri PRG e VIA e catasto dei rifiuti

- redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica
- coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA richiesti dal Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali
- gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso al 31/12/2015

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa

3. Attività cartografica

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.lgs. 152/06)

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso al 31/12/2015

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche

4. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale
- Partecipazione alla "Commissione Locale Scuola EMAS" della Scuola EMAS Trento in partecipazione con PAT, Consorzio dei Comuni Trentini e C.C.I.A.A. Trento

- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP
- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti ed Ecoristorazione in collaborazione con Ufficio Rifiuti PAT, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento e degli altri Enti pubblici trentini
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)
- Supporto alle iniziative di Agenda 21 Locale
- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile
- Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale

Personale impiegato

1 Funzionario agronomico ambientale, 1 Funzionario tecnico

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso al 31/12/2015

Approfondimento in merito alla valutazione degli impatti ambientali, economici e culturali derivanti dall'applicazione dei marchi provinciali di qualità ambientale

5. Informazione ambientale verso l'esterno

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- Aggiornamento annuale dei capitoli principali del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale
- Gestione del sito APPA

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso al 31/12/2015

Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

6. Attività di informazione interna

- **Informazioni sull'attualità in materia ambientale**, attraverso la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale, resa disponibile entro la giornata di riferimento agli operatori dell'Agenzia.
- **Informazioni sui procedimenti normativi in materia ambientale** In un settore che vede ormai quasi il 90% di normativa di emanazione o di origine comunitaria, questo tipo di informazioni è fondamentale. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale.
- **Informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche**, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, estesa a quei settori che condividono tematiche comuni con l'agricoltura, l'industria, la sicurezza degli alimenti etc. a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate
- **Informazioni su attività convegnistiche e seminariali**, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore.

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in progressiva crescita e perfezionamento.
Valore atteso al 31/12/2015 Incremento degli attuali standard della informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, anche sulla base di esigenze personalizzate, anche attraverso la riorganizzazione e l'operatività della Biblioteca specialistica dell'APPA:

7. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale
<ul style="list-style-type: none">- gestione della attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile e dei servizi offerti:<ul style="list-style-type: none">• coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività;- attivazione di offerte formative ed educative per il mondo scolastico e extrascolastico:<ul style="list-style-type: none">• progettazione e gestione di nuovi progetti educativi• redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2015/16• progettazione dell'attività extrascolastica- gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche- attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncegno- coordinamento dei progetti di educazione ambientale per le Reti di Riserve del Parco naturale locale del Monte Baldo, RR Fiemme Destra Avisio, RR del Basso Sarca, RR della Sarca medio e alto corso,- organizzazione corso di formazione per educatori Reti Riserva in collaborazione con ISPRA- aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale- redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini- percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio- partecipazione a eventi fieristici
Personale impiegato 1 Funzionario abilitato biologo, 2 Funzionari agronomici/forestali, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Coadiutore turistico

Obiettivi gestionali

Revisione attività di educazione ambientale
Situazione attuale In data 30 settembre 2013 è stato presentato un piano di riorganizzazione della attività di educazione ambientale, al fine di migliorare l'efficienza e di contenere i costi. A settembre 2014 è iniziata la nuova modalità di gestione relativamente ai servizi rivolti alle scuole, che nel corso del 2015 sarà attentamente monitorata.

Valore atteso al 31/12/2015 <ul style="list-style-type: none">- potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT- rimodulare l'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile- dare supporto ai progetti provinciali in tema di sostenibilità quali Ecoristorazione, Ecoacquisti, PASSO, Rete natura 2000 contribuendo alla loro diffusione- rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia- produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione- produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini- sostenere il raccordo sistematico con il territorio

8. Attività presso Villino Campi, Centro di valorizzazione scientifica dell'area gardesana

- organizzazione di eventi a tema di ambiente e sostenibilità in sinergia con le amministrazioni locali, le organizzazioni e le associazioni di settore
- allestimento della nuova mostra sul castagno
- allestimento nel corso del 2015 delle mostre itineranti a seguito di valutazione delle condizioni delle sedi ospitanti
- produzione di progetti espositivi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, anche tramite iniziative editoriali originali
- proseguimento dell'attività di implementazione della biblioteca dedicata agli aspetti ambientali e storico-culturali del Garda
- gestione del prestito di materiali espositivi, cura degli allestimenti, sia delle sale espositive permanenti che delle mostre itineranti direttamente gestite dal Villino Campi, segreteria organizzativa degli eventi correlati alle mostre che si svolgono sul territorio
- gestione delle prenotazioni delle attività didattiche
- documentazione e comunicazione dell'attività svolta, produzione e diffusione di comunicati stampa, rassegna stampa, redazione di fogli informativi per aggiornamento sito, distribuzione materiali informativi
- coordinamento delle richieste di utilizzo della struttura per corsi formativi e incontri di studio (sala riunioni, sale espositive, spazi didattici)

Personale impiegato

1 Funzionario esperto biologo, 1 Assistente amministrativo-contabile, 2 Coadiutori amministrativi, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

L'attività è fortemente condizionata dalla destinazione della struttura di Villino Campi, di proprietà del comune di Riva del Garda, per la quale è attiva una convenzione che ne consente l'utilizzo fino a novembre 2015.

Valore atteso al 31/12/2014

Mantenimento degli attuali standard di risultato

9. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2014-16 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 133 del 7 febbraio 2014 per le parti di propria competenza

Obiettivi gestionali

Valore atteso al 31/12/2015

- 1) proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano), estendendolo anche al personale con contratto di diritto privato;
- 2) effettuare i controlli a campione riferiti all'anno 2014 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà (rif. art. 26, comma 2 lett. e del Piano) verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche - entro il 31 dicembre 2015;
- 3) trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di dipartimento, la propria relazione attestante quanto disposto alle lettere a), b), c), d), e) del comma 2 dell'art. 26 del Piano - entro il 30 novembre 2015.

Progetti settoriali

1. PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVA
Obiettivi
Aumentare la sensibilizzazione sulla conservazione del territorio e favorire la conoscenza di Rete natura 2000, la rete europea di zone di conservazione per la tutela delle specie e degli habitat, con particolare attenzione alle reti di riserva approvate in Trentino: Parco naturale locale Monte Baldo , Rete di riserve del Basso Sarca, Rete di riserve della Sarca – medio alto corso, Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio
Indicazione delle fasi rilevanti
Realizzazione di percorsi didattici rivolti alle scuole per l'anno scolastico 2015/16
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
Altre strutture coinvolte
Servizio per lo sviluppo sostenibile e aree protette, Parco naturale locale Monte Baldo , Rete di riserve del Basso Sarca, Rete di riserve della Sarca – medio alto corso, Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio

2. EVENTI SOSTENIBILI
Attivazione di un Tavolo di Lavoro provinciale con i portatori d'interesse, per definire un protocollo unico di sostenibilità degli eventi
Obiettivi
Dopo l'approvazione del Quarto Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, che include gli eventi sostenibili tra le azioni per la riduzione dei rifiuti, s'intende coinvolgere i portatori d'interesse trentini (organizzatori di eventi) per arrivare alla stesura di un accordo di programma sulla sostenibilità degli eventi in Trentino, che preveda la definizione delle modalità di rilascio di un marchio provinciale - Ecofesta - per i piccoli e medi eventi (sul modello di quanto realizzato per i disciplinari Ecoristorazione ed Ecoacquisti) e di adesione alla certificazione internazionale ISO 20121 per gli organizzatori di grandi eventi
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">- individuazione dei portatori d'interesse- istituzione di un Tavolo di lavoro preliminare- stesura e sottoscrizione di un accordo di programma- prima applicazione ad eventi
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
Altre strutture coinvolte
Ufficio Ciclo dei Rifiuti PAT Assessorato Ambiente PAT Servizio Relazioni Esterne PAT (ex Grandi Eventi) Consorzio dei Comuni Federazione Trentina Pro Loco Servizio Turismo PAT e Trentino Marketing/APT trentine Enti che si occupano di organizzazione di eventi come core business (Fiere, Centri Congressi, Teatri, Cinema, Agenzie comunicazione...)

3. DISCIPLINARE AMBIENTALE UNICO PROVINCIALE PER LA RICETTIVITA' TURISTICA NELLE AREE PROTETTE
Obiettivi:
Superare la frammentazione dei marchi ambientali in Trentino e riunire in un unico marchio provinciale il marchio Ecolabel UE, il marchio provinciale Ecoristorazione Trentino e il marchio locale Qualità Parco.
Indicazione delle fasi rilevanti:
<ul style="list-style-type: none">- Convocazione di tavoli di lavoro con i soggetti interessati alle certificazioni ambientali per le strutture ricettive e con i rappresentanti delle Associazioni di categoria

- Partecipazione ai vari tavoli di lavoro previsti dal progetto TURNAT;
- Allineamento dei disciplinari di Ecolabel UE, Ecoristorazione Trentino e Qualità Parco del Parco Adamello Brenta;
- Creazione di un unico disciplinare provinciale da proporre alle strutture ricettive con servizio di ristorazione site nelle aree naturalistiche protette e nelle aree dei Parchi esistenti sul territorio trentino;
- Attivazione di un help desk a sostegno delle strutture candidate alla certificazione;
- Attivazione di un periodo di sperimentazione dell'applicazione del nuovo disciplinare.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Altre strutture coinvolte

Servizio per lo sviluppo sostenibile e aree protette,
Tsm
Parco Adamello Brenta
Parco Paneveggio
ASAT, UNAT, APT - Trento e Monte Bondone
Servizio Turismo P.A.T.
Trentino Sviluppo S.p.a.
Università di Trento - Dipartimento di Economia e Management.

4. NUOVA MOSTRA ITINERANTE DEDICATA AL CASTAGNO NEL SUO AMBIENTE

Per il 2015 si prevede di avviare un nuovo progetto espositivo nella affermata formula di mostra itinerante. Accanto a pannelli illustrativi, si prevede la creazione di exhibit interattivi per un approccio ludico e sensoriale, oltre che scientifico e storico.

L'argomento è il castagno, che verrà trattato nei suoi vari aspetti: inquadramento botanico, climatico e ambientale, usi tradizionali, alimentazione, coltivazione, malattie, storia, simbologia, produzione, curiosità varie.

Obiettivi

Il progetto si propone di mettere in luce la sostenibilità di questa coltura tradizionale, le implicazioni positive per la tutela della biodiversità e del paesaggio, gli utilizzi possibili e poco noti delle varie parti della pianta. Verrà introdotto il tema del sequestro di carbonio e del ruolo positivo che il castagno svolge per combattere i cambiamenti climatici quando viene utilizzato come tutore nelle strutture agricole.

Indicazione delle fasi rilevanti

A inizio 2015 si procederà con la progettazione grafica e degli allestimenti, i contributi originali, e a seguire la realizzazione degli allestimenti e dei nuovi exhibit. Verranno acquisiti testi e immagini, oggetti e prodotti vari da esporre.

La data di apertura, che sarà definita nel corso della primavera, sarà indicativamente a inizio estate.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Altre strutture coinvolte

La nuova mostra viene avviata nell'ambito della convenzione tra APPA e Centro Studi Judicaria "per la valorizzazione delle Giudicarie e dei territori finitimi", che prevede il cofinanziamento di progetti concordati. Al fine di arricchire la mostra di contributi originali, si prevede il coinvolgimento dei competenti uffici provinciali (in particolare l'Ufficio per le produzioni biologiche), della fondazione Edmund Mach, del comune di Riva del Garda e dei comuni limitrofi, dell'Associazione tutela marroni e prodotti tipici di Campi; a questi potranno aggiungersi altri collaboratori via via che il progetto verrà definito nei dettagli.

5. AGGIORNAMENTO DEL PORTALE APPA

Obiettivi:

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs 14 marzo 2013, n.33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2014 si è programmato e portato a termine un aggiornamento di layout, nonché una rinnovata disposizione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA.

L'obiettivo per il 2015 sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal "Piano della Trasparenza" (di cui all'art. 11 della L.P. n.4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell'Agenzia.

Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto di aggiornamento del sito APPA, , riguardano i seguenti punti:

- Aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle aree tematiche dell'Agenzia;
- Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale;
- Aggiornamento della sezione "Rapporto Stato ambiente", con l'obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall'Agenzia sullo stato di salute dell'ambiente trentino.
- Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUCE, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale.
- Risistemazione della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio
- Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibile dal continuo miglioramento della piattaforma CMS, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempienza al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a "informazioni ambientali" della sezione sul portale PAT dedicata all'Amministrazione trasparente:
 - Rapporto sullo stato dell'ambiente
 - Acqua
 - Suolo - rifiuti (per le parti di propria competenza)
 - Aria
 - Dati ambientali
 - Sviluppo sostenibile (per le parti di propria competenza)
 - SIAT sistema informativo e territoriale
- Inizio della partecipazione al Sistema web integrato per la Rete SI-URP di ISPRA, strumento per la realizzazione di un sistema informativo integrato degli URP del Sistema Integrato delle Agenzie Ambientali; lo scopo principale è di promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa nell'ambito dei servizi e delle attività che sono di competenza degli URP delle Agenzie ambientali

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione, Settore laboratorio

Altre strutture coinvolte

Gruppo portale PAT

U.O. ACQUA

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 ingegneri abilitati, 4 funzionari agronomico – ambientale forestale, 4 biologi abilitati, 4 collaboratori ind tecnico sanitario ambientale, 1 coadiutore tecnico.

2. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua è stato modificato nel 2009 adeguandolo alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE.(Decreto ministeriale d.d. 14 aprile 2009, n.56)

Nel 2015 l'U.O. effettuerà l'attività di campionamento in tutte le stazioni elencate nell'allegato 1, prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le

analisi biologiche (eseguite dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente)

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

Le analisi biologiche programmate sono:

- monitoraggio Macrobenthos - analisi quantitativa del popolamento macrobentonico secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi quantitativa del popolamento delle diatomee bentoniche secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità periferica (diatomee) secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità ittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE CE (con il supporto di altri Servizi della PAT)
- analisi delle macrofite in alcuni corpi idrici

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

Valore atteso al 31/12/2015

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) già inseriti nella rete di monitoraggio.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale

3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D. Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini montani

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente e in parte dal Settore Laboratorio
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore informazione e monitoraggio . Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite.

Si effettuano inoltre

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi.
- analisi sul lago della Serraiola, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

Valore atteso al 31/12/2015

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

4. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 7 centraline fisse; 4 sono posizionate sui fiumi in uscita dalla Provincia di Trento e precisamente:

- sul fiume Adige -Canale Biffis (Avio)
- sul fiume Brenta (Grigno)
- sul fiume Sarca (Torbole)
- sul fiume Chiese (Storo)

Tre centraline sono collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione.

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio e controlli.

Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti

Obiettivi gestionali

Monitoraggio in situazioni particolari

Valore atteso al 31/12/2015

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua in prossimità del confine provinciale e in situazioni di criticità

5. Attività in materia di pianificazione ambientale

- attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale
- rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali di competenza anche con l'utilizzo di modelli previsionali.
- predisposizione della pianificazione di settore di tutela delle acque da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale
- raccolta, elaborazione e fornitura dati all'autorità di bacino delle Alpi orientali e del Po ai fini della redazione definitiva dei Piani di gestione dei distretti idrografici

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso al 31/12/2015

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne.

6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua

- espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.)
- espressione di pareri sulle concessioni idriche (DPP 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)
- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale per la parte di competenza
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza

- pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti
- pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione
- supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi
- partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente
- partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi
- partecipazione a gruppi di lavoro per progetto europeo Life Ten
- partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici
- partecipazione ai gruppi ISPRA
- partecipazione ai gruppi di lavoro delle rete di riserve già attivate o in corso di attivazione
- attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali
- applicazione di modellistica ambientale
- attività di informazione sui dati ambientali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in crescita progressiva
Valore atteso al 31/12/2015 Mantenimento degli attuali standard di risultato, e miglioramento delle banche dati interne ed esterne per rendere più veloce l'attività, rispetto dei termini di procedimento

7. Piani di monitoraggio – Accordi di programma
Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela si renderà necessario provvedere alla definizione dei contenuti dei piani di monitoraggio a supporto della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici soggetti a nuove derivazioni o varianti significative. Sarà necessario avviare la definizione di accordi di programma con enti pubblici o privati ed associazioni di categoria al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci.

Obiettivi gestionali

Attuazione contenuti del PTA
Valore atteso al 31/12/2015 Definizione di criteri volti alla salvaguardia/miglioramento della qualità dei corpi idrici

Progetti settoriali

1. ORGANIZZAZIONE DEL FLUSSO DATI AMBIENTALI (ACQUA) Informatizzazione dei processi di produzione, gestione ed elaborazione dei dati di monitoraggio ambientale
Obiettivi Rendere progressivamente più efficienti le filiere dei dati ambientali, concentrando l'intervento tecnico-scientifico del personale addetto agli aspetti cruciali di supervisione dei processi e interpretazione/sintesi dei risultati, lasciando invece le procedure manuali ripetitive, foriere di errori, all'automazione informatica. Conservare opportunamente la mole di dati storici già prodotti, garantendone la fruibilità e semplificando l'accesso agli stessi, a fronte delle possibili future esigenze.
Indicazione delle fasi rilevanti - Prima metà del 2014: collaudo del nuovo database SIM centralizzato, progettato e installato a fine 2013 per il flusso dati monitoraggio acque – analisi chimiche (specifiche europee WISE-SoE); - Seconda metà 2014: traduzione nel database SIM centralizzato delle elaborazioni standard principali (produzione di indici sintetici; classificazioni – parte chimica; analisi delle tendenze ecc.)

- Nel 2015 conclusione del progetto
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore laboratorio

U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica
Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri
Personale impiegato
1 Direttore, 1 coadiutore, 1 funzionario – ind. Tecnico, 2 ingegneri abilitati, 1 funzionario agronomico – ambientale forestale, 2 collaboratori ind tecnico sanitario ambientale

2. Monitoraggio della qualità dell'aria
<p>Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.</p> <p>Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività e adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, Hg, IPA, benzo(a)pirene.</p> <p>L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni; - l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio; - la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello; - coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti. <p>Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM₁₀/PM_{2,5}. Per tale attività vengono utilizzati quattro campionatori supplementari: uno viene mantenuto costantemente presso la stazione di Trento Parco S.Chiera (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio e Controlli), gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM₁₀/PM_{2,5} al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).</p> <p>Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione.</p> <p>Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET e, per loro tramite, ai database della CE.</p> <p>Durante il periodo invernale è prevista l'informazione, attraverso un bollettino di qualità dell'aria.</p> <p>Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e di controllo qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.</p> <p>Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrations, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrations, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..</p>

Obiettivi gestionali

Completezza delle informazioni rilevate e comunicate

Valore atteso al 31/12/2015

- garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

3. Attività in materia di pianificazione ambientale

- attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione,
- rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali di competenza anche con l'utilizzo di modelli previsionali.
- predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale.

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

La considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro.

Valore atteso al 31/12/2015

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

4. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo aria e inquinamento acustico. L'espressioni dei pareri possono essere così descritti:

PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA
- pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per pubbliche

PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO

- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti
- procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;
- procedimenti di abbandono dei rifiuti e messa in pristino con regolarizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti (art. 86bis TULP);
- anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP)

CATASTO DEI RIFIUTI

Personale impiegato

1 Direttore, 1 coadiutore amministrativo, 1 funzionario tecnico, 2 ingegneri abilitati, 1 funzionario agronomico ambientale, 2 collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita.
Valore atteso al 31/12/2015 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

Progetti settoriali

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
Obiettivi
In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) con deliberazione della Giunta provinciale n. 1036 del 20 maggio 2011 è stata operata la suddivisione del territorio provinciale in zone da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Durante il 2014 è stato portato a compimento ed approvato dal Ministero per la tutela dell'ambiente, del territorio e del mare il Documento di programma di valutazione della qualità dell'aria. Obiettivo per il 2015, a valle della formalizzazione anche da parte della Giunta provinciale, vi è l'adeguamento del sistema di valutazione (rete di monitoraggio) così come individuati dal Programma di valutazione.
Indicazione delle fasi rilevanti
Entro il 31.12.2015 approvazione da parte della Giunta del Documento di programma di valutazione della qualità dell'aria approvato dal Ministero per la tutela dell'ambiente, del territorio e del mare ed adeguamento del sistema di misura (rete di monitoraggio) alle indicazioni in esso contenute.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

2. AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO PROVINCIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
Obiettivi
In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), all'art. 22, la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni, con cadenza almeno triennale, e per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive. Con Provvedimento del Dirigente di APPA n. 76 di data 18 settembre 2013, l'aggiornamento dell'inventario provinciale all'anno 2010 è stato approvato in via preliminare, in attesa di concludere l'attività di armonizzazione. Entro il 2015 si prevede di adottare l'inventario aggiornato al 2010 in via definitiva e di approvare i documenti riguardanti l'armonizzazione tra l'inventario locale e l'inventario nazionale disaggregato e l'elaborazione degli scenari emissivi al 2030.
Indicazione delle fasi rilevanti
Entro il 31.12.2015, con Provvedimento del Dirigente di APPA, approvazione in via definitiva dell'aggiornamento all'anno 2010 dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera e della documentazione relativa alle attività armonizzazione tra l'inventario locale e l'inventario nazionale disaggregato a scala provinciale e l'elaborazione degli scenari emissivi al 2030.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

SETTORE LABORATORIO

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle acque di scarico
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- verifica potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)
- controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 542/1992)
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- verifica della genuinità della composizione, della corretta tecnologia di produzione e della corretta conservazione
- verifica e quantificazione degli additivi alimentari (Regolamento (CE) n. 1333/2008)
- verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA - Regolamento (CE) n. 1881/2006)
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)
- verifica della sicurezza di materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011, decreto ministeriale 21 marzo 1973)
- controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

Personale impiegato

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 42 persone

Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali
- Privati

Valore atteso al 31/12/2015

E' prevista l'analisi di circa 6000 campioni

2. Sistema di Qualità

Situazione attuale

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale.

Valore atteso al 31/12/2015

Aggiornamento del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine mantenere la conformità alla norma UNI EN ISO IEC 17025.

3. Rilevazione dei principali indicatori caratterizzanti l'attività del Settore laboratorio

Situazione attuale

Attualmente non sono stati definiti in modo omogeneo i principali indicatori relativi alle attività caratteristiche dei laboratori del sistema agenziale.

Valore atteso al 31/12/2015

Definizione di alcuni indicatori significativi, rilevazione dei dati dell'attività analitica e confronto con quelli degli anni precedenti per valutarne l'andamento nel tempo.

Eventuale confronto con gli indicatori descrittivi delle attività dei laboratori delle altre Agenzie ambientali.

4. Attività di gestione della struttura

Attività di coordinamento, in stretto contatto con i Servizi provinciali di riferimento, in merito all'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio con segnalazione delle attività programmabili e delle attività urgenti.

Valore atteso al 31/12/2015

Programmazione delle attività di manutenzione della struttura per l'anno 2015 in accordo con i Servizi provinciali e effettuazione confronto concorrenziale per la manutenzione ordinaria degli impianti.

5. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2014-16 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 133 del 7 febbraio 2014 per le parti di propria competenza

Obiettivi gestionali

Valore atteso al 31/12/2015

- 1) proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano), estendendolo anche al personale con contratto di diritto privato;
- 2) trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di dipartimento, la propria relazione attestante quanto disposto alle lettere a), b), c), d), e) del comma 2 dell'art. 26 del Piano - entro il 30 novembre 2015.

Progetti settoriali

1. STUDIO DI METODI ALTERNATIVI PER LA DETERMINAZIONE DI COMPOSTI DI PIOMBO-ORGANICO IN ACQUE, SEDIMENTI E TERRENI (prosecuzione)

Obiettivi

L'obiettivo è quello di studiare metodologie alternative a quella attualmente in uso per la determinazione di composti piombo-alchilici quali il piombo tetraetile e altri composti derivanti dalla sua degradazione. Il metodo attualmente applicato prevede di determinare separatamente il piombo tetraetile e gli altri

composti (piombo dietile e trietile). La predisposizione di una metodica che permetta di dosare la concentrazione complessiva di composti piombo-alchilici in un'unica determinazione, determinerà una riduzione dei tempi di analisi in previsione della futura bonifica delle rogge di Trento Nord e Adigetto.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Ricerca bibliografica dei lavori pubblicati sull'argomento e scelta dei metodi da sperimentare
- Valutazione in laboratorio dei metodi scelti
- Confronto dei risultati ottenuti rispetto al metodo attualmente in uso

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

2. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISPRA

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

ADEP

3. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico, al fine di rilevare eventuali eventi anomali.

L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

4. INTERCONFRONTO ANALITICO E PROFILI EMISSIVI DEL PM10 DA COMBUSTIONE DELLE BIOMASSE

Obiettivi

Confronto interlaboratorio con laboratori di altre Agenzie ambientali o Università per la validazione dei metodi di prova utilizzati per la caratterizzazione del particolato atmosferico PM10, con particolare riferimento a quello prodotto dalla combustione delle biomasse (marker levoglucosano, carbonio, potassio solubile, IPA)

Fase successiva: confronto con gli altri soggetti partecipanti al progetto per la verifica dei profili emissivi ottenuti

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievo dei campioni – preparazione campioni da analizzare
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati interlaboratorio

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente – U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

Progetti strategici e intersettoriali

1. CONTROLLI PROGRAMMATI AIA

Descrizione progetto/intervento strategico

L'articolo 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali) - avvalendosi di APPA quale autorità competente al controllo – accerti, secondo quanto fissato nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e con oneri a carico del gestore dello stabilimento:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbia informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Dopo l'approvazione del nuovo tariffario per l'effettuazione dei controlli programmati (2013), nel corso del 2014 sono state sviluppate le seguenti fasi:

- definizione delle linee guida per la redazione dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per tutte le attività industriali soggette ad AIA;
- valutazione dei PMC presentati dai gestori;
- definizione del piano dei controlli programmati da effettuare nel 2015 e del programma di massima per il triennio successivo.

Nel 2015 saranno dunque attivati i primi controlli programmati AIA che troveranno attuazione attraverso un coordinamento tra APPA (U.O. Giuridico-Ispettiva ed I.D. studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi) e Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali (SAVA).

A seguito dell'ampliamento delle categorie soggette ad AIA (D.Lgs.46/2014), entro la scadenza del 7 settembre 2014, 15 nuove aziende hanno presentato la relativa domanda di autorizzazione, corredata del PMC. Le autorizzazioni dovranno essere rilasciate entro il 7 luglio 2015 e conseguentemente dovranno essere approvati i rispettivi PMC e pianificati, a partire dal 2016, i controlli programmati previsti nei piani.

Inoltre i controlli effettuati nel primo anno saranno finalizzati anche all'individuazione delle migliori strategie e modalità di approccio per l'effettuazione delle attività ispettive programmate in termini di qualità del servizio prestato e di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Entro il 2015 saranno valutati e approvati i piani di monitoraggio e controllo (PMC) relativi alle nuove attività soggette ad AIA in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 46/2014 (n. 15).

Entro la medesima scadenza sarà portato a compimento il piano annuale dei controlli programmati che prevede l'effettuazione di almeno 19 ispezioni ordinarie presso altrettanti insediamenti in possesso di AIA.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

- U.O. Giuridico-ispettiva
- I.D. studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Altri soggetti coinvolti

- imprese con autorizzazioni integrate ambientali
- Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali

2. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Descrizione progetto/intervento strategico

Successivamente all'adozione preliminare del piano di tutela delle acque avvenuta con deliberazione di Giunta provinciale n. 1636 del 22 settembre 2014 si provvederà entro la prima parte dell'anno 2015 all'adozione definitiva.

L'attività prevista sarà volta al vaglio delle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicità, alla loro lettura critica e all'eventuale adeguamento delle norme di attuazione a seguito di osservazioni pertinenti.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

L'intero processo di aggiornamento del Piano si concluderà entro il 2015

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Altri soggetti coinvolti

Tavolo tecnico per la gestione delle acque

3. SOURCE APPORTIONMENT' DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN PROVINCIA DI TRENTO - STUDIO APPROFONDITO DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEL PARTICOLATO E DELLE SUE SORGENTI – FASE 1

Descrizione progetto/intervento strategico

Conoscere le fonti di particolato atmosferico, riuscendo ad identificare i contributi delle diverse sorgenti nei diversi periodi dell'anno, anche in base alla localizzazione sul territorio provinciale, è fondamentale per pianificare interventi mirati sulle fonti, in particolare nei casi di rischio di superamento dei limiti normativi, e quindi strumento utile per il prossimo aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria.

Il piano attualmente in vigore (2007) si basa su considerazioni e dati derivanti dall'inventario delle emissioni, e quindi su un approccio di tipo "bottom up", basato sulla stima delle emissioni e su modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Integrare tali informazioni con i risultati ottenibili tramite un *modello a recettori*, basato sui dati delle concentrazioni effettivamente rilevate in aria ambiente e sull'identificazione delle sorgenti associabili (source-apportionment), permette un miglior livello di conoscenza sulla reale provenienza del particolato atmosferico. In tal modo, è possibile pianificare in maniera maggiormente mirata gli interventi di risanamento, differenziandoli per fonte e per luogo.

In collaborazione fra il Settore Informazione e monitoraggi ed il Settore laboratorio e controlli verranno quindi implementati dei protocolli per l'utilizzo e l'analisi dei campioni di particolato raccolti sia presso le stazioni della rete fissa di misura, sia nell'ambito del progetto 'Clean-roads' (vedi progetto 8), sia attraverso campagne di campionamento mirate (in particolare nelle valli periferiche per la stima degli impatti da combustione di biomasse).

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- studio dei campioni di particolato e dei dati già disponibili raccolti in particolare presso le stazioni di Trento Parco S.Chiera (biennio 2010-2011), Mezzano (2013-2014) e Storo (2013-2014)
- nuova raccolta dei campioni di particolato e relativa analisi gravimetrica e chimica in particolare presso la stazione di Borgo Valsugana
- analisi dei dati, individuazione ed implementazione di un modello a recettore adatto a meglio descrivere le sorgenti di particolato in provincia di Trento

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. aria, agenti fisici e bonifiche

4. “ADRESSING THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF SALT USE ON ROADS: OPTIMIZATION MAINTENANCE SERVICE IN THE PROVINCE OF TRENTO THROUGH ADVANCED RWIS” – ACRONIMO “CLEAN-ROADS” - PROGETTO LIFE+

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto mira ad affrontare il problema dell'inquinamento ambientale prodotto dall'utilizzo di sale e di altre sostanze di anti-congelamento nelle operazioni di manutenzione stradale invernale nella Provincia Autonoma di Trento. Il sale ha un impatto molto negativo sull'ambiente, e può causare danni rilevanti ai sistemi acquatici, alla vegetazione, alla fauna, e alla salute delle persone, con fenomeni negativi di corrosione anche sulle infrastrutture e sui veicoli. Le modalità con cui oggi il sale viene utilizzato per questo tipo di trattamenti sono basate tipicamente su criteri soggettivi e non oggettivi, e spesso ricorrendo a dosi molto più consistenti di quelle effettivamente necessarie, con conseguente notevole spreco di risorse.

Obiettivo principale del progetto è quello di porre le basi per una maggiore efficienza nell'utilizzo del sale e degli altri prodotti di anti-congelamento utilizzati in Provincia di Trento.

APPA, ed in particolare il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente è partecipante nel progetto con il compito di approfondire e quantificare a livello locale l'impatto che il sale produce sull'ambiente alpino in prossimità delle sedi stradali. Nella prima fase del progetto verrà affrontato unicamente l'impatto sulla qualità dell'acqua. Previsto però, in una seconda fase, anche il controllo delle acque di run-off stradale.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- fine 2012 realizzazione del sito di misura (loc. Cadino) e inizio attività di campionamento
- 2013 – 2015 prosecuzione attività di misura
- fine 2015, inizio 2016 conclusione del progetto e pubblicazione risultati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. aria, agenti fisici e bonifiche
Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Servizio gestione strade PAT
Partner privati: Famas System S.p.A. e Techno Innovation South Tyrol S.C.p.A. (T.I.S)

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO E ATTO ORGANIZZATIVO

Descrizione progetto/intervento strategico

Contributo alla redazione del piano di miglioramento di Dipartimento e alla stesura dell'atto organizzativo dell'Agenzia previsto nella deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Collaborazione con il Dipartimento nella formulazione delle proposte di efficientamento della struttura e di razionalizzazione delle attività.

Collaborazione nella stesura dell'atto organizzativo dell'Agenzia (necessario a seguito della riorganizzazione) entro il 31 dicembre 2015.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Settore laboratorio

U.O. Bilancio e affari generali

Allegato

COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Direttore

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia
- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- ❑ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- ❑ predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- ❑ collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- ❑ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- ❑ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- ❑ cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- ❑ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- ❑ collabora con la Direzione al controllo di gestione
- ❑ collabora con la Direzione nella gestione del personale
- ❑ svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Costituisce la struttura tecnica di eccellenza finalizzata a prestare alle altre varie strutture, interne ed esterne all'Agenzia, collaborazione, assistenza e supporto specialistico in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo; in particolare:

- ❑ fornisce alle strutture dell'Agenzia il supporto tecnico-specialistico per la valutazione impiantistica dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- ❑ provvede alla partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie e, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture dell'Agenzia, della Provincia, e degli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati, nelle materie riguardanti le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi (es.: acciaierie, cartiere, industrie chimiche, grandi impianti di depurazione, ecc.);
- ❑ collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ❑ fornisce il supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- ❑ svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico – scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente
- ❑ formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale alle strutture provinciali

- provvede agli adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici, in collaborazione con le altre strutture provinciali e provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti inquinati e di risanamento acustico
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali
- può fornire supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo
- fornisce supporto al Dirigente Generale per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati in cui l'Agenzia partecipa
- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale
- cura i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque
- cura l'informazione e la formazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile; provvede, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alla gestione e all'implementazione della banca dati ambientali; predispone e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale; fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private
- predispone gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale
- cura il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predispone la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- ❑ Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- ❑ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- ❑ presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- ❑ svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- ❑ cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- ❑ gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- ❑ cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- ❑ gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- ❑ provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia
- ❑ collabora alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, d'intesa con il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, con riferimento all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di dettaglio
- ❑ esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995
- ❑ presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima
- ❑ presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi
- ❑ cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- ❑ collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati